Fintech, varato Piano UE da 23 azioni. Focus su blockchain e cybersecurity

Il settore finanziario è il principale utilizzatore delle tecnologie della trasformazione digitale. **Dal 2010 ad oggi**, si legge in un'infografica Statista, **gli investimenti in tecnologie finanziarie (o *fintech*) in Europa sono stati pari a 38,6 miliardi di dollari**.

Nel 2017 tali investimenti sono stati di poco superiori a 2 miliardi di dollari, ma secondo un nuovo Report KPMG sono stati molto più alti e stimati in 4,7 miliardi di dollari.

L'obiettivo dell'Europa è quello di diventare progressivamente un polo mondiale delle *fintech*, con l'opportunità di ottenere il massimo dei vantaggi offerti dal nascente mercato unico. Ieri la Commissione europea ha varato un **Piano d'azione composto di 23 iniziative** per promuovere tale settore, migliorare la competitività e favorire la crescita delle aziende che vi operano.

L'iniziativa mira a consentire al settore finanziario di sfruttare il rapido sviluppo delle nuove tecnologie (come la *blockchain*, l'intelligenza artificiale e i servizi *cloud*) e al tempo stesso a rendere i mercati più sicuri e di più facile accesso per i nuovi operatori.

Attesi rilevanti benefici per i consumatori, gli investitori, le banche e i nuovi operatori.

Particolare attenzione nel Piano è rivolta alla ***cybersecurity***. La Commissione, infatti, ha annunciato l'intenzione di

organizzare seminari per migliorare lo scambio di informazioni sulla sicurezza digitale ed informatica.

La Commissione presenta inoltre nuove norme che consentiranno alle piattaforme di ***crowdfunding*** di crescere in tutto il mercato unico e di utilizzare un nuovo marchio paneuropeo, in modo tale che le licenze rilasciate in un determinato paese siano valide in tutta l'Unione europea (Ue).

"*Una licenza dell'Ue per il crowdfunding aiuterebbe le piattaforme di crowdfunding a espandersi in Europa e a mettere in contatto investitori e imprese di tutta l'Ue, offrendo a imprese e imprenditori maggiori opportunità per proporre le loro idee a un pubblico più vasto di potenziali investitori*", ha commentato **Valdis Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali.

In effetti, il piano d'azione è considerato parte integrante degli sforzi della Commissione volti a creare un'**Unione dei mercati dei capitali** (UMC) e un vero mercato unico per i servizi finanziari ai consumatori, nonché un mercato unico digitale.

Ancora sul tema si è espresso **Jyrki Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività: "*Le fonti di finanziamento alternative, come il crowdfunding o il prestito peer-to-peer, collegano direttamente i risparmi agli investimenti e facilitano l'accesso al mercato da parte di imprenditori innovativi, startup e piccole imprese. Questo obiettivo è al centro dell'Unione dei mercati dei capitali*".

Per quanto riguarda le misure relative al *crowdfunding*, queste permetteranno alle piattaforme di offrire più facilmente i propri servizi in tutta l'Unione e miglioreranno l'accesso a questa forma di finanziamento innovativa per le imprese.

Una volta adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio, il

regolamento proposto permetterà alle piattaforme di presentare domanda per ottenere un marchio Ue sulla base di un unico insieme di norme e di offrire i loro servizi in tutta l'Unione.

Gli investitori sulle piattaforme di *crowdfunding* saranno protetti da norme chiare in materia di informativa, di governance e di gestione del rischio e da un approccio coerente alla vigilanza.

La premessa per la realizzazione del Piano d'azione per la *fintech* è che per competere, a livello mondiale, le imprese europee innovative devono avere accesso ai capitali, disporre di spazi per innovare e beneficiare di un ampliamento di scala per crescere: "*Le tecnologie digitali influenzano l'intera economia, e il loro impatto si fa sentire sia sui cittadini che sulle imprese. Tecnologie come la blockchain possono essere un fattore rivoluzionario per i servizi finanziari, ma anche per altri servizi. È necessario creare un contesto favorevole all'innovazione e al tempo stesso gestire i rischi e tutelare i consumatori*", ha infine affermato **Mariya Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali.

Riguardo alla blockchain, dopo l'avvio dell'Osservatorio e forum dell'Ue sulla *blockchain*, che riferirà in merito alle sfide e alle opportunità delle criptovalute nel corso del 2018, la Commissione sta lavorando a una **strategia globale sulla tecnologia di registro distribuito e sulla *blockchain*** per tutti i settori dell'economia.

> *Fintech, varato Piano UE da 23 azioni. Focus su blockchain e cybersecurity*